

Emilia Romagna: multe per le rampe di accesso agli argini

Agricoltura. Multe ai proprietari di fondi con rampe di accesso ad argini. Bologna, 18 giugno 2014 - "Una situazione grottesca". È il giudizio di Gianguido Bazzoni (Fi-Pdl) a proposito delle sanzioni amministrative che il Servizio tecnico di bacino di Romagna, sede di Ravenna, sta facendo pervenire, a seguito di accertamenti ai sensi della L.r.7/2004), ai proprietari di fondi agricoli che hanno rampe di accesso su strade che corrono sulla sommità degli argini dei fiumi e che, tra l' altro, - precisa - "spesso servono più fondi, e non solo quello che si affaccia sulla strada". Sulla questione, Bazzoni ha presentato un' interrogazione alla Giunta, ricordando che "le rampe esistono da più di cent' anni e non era mai stato richiesto un contratto di concessione", a differenza di quanto "normalmente fanno i Comuni o i **Consorzi di bonifica** per situazioni analoghe". E tuttavia - sottolinea il consigliere - la Regione "invece di informare per tempo gli utenti che bisognava iniziare a pagare, è passata subito alla sanzione senza che nessun bollettino sia mai arrivato a domicilio con l' importo da pagare". Inoltre, "a differenza dei **Consorzi di bonifica**, non ha predisposto l' invio di bollettini a casa dei proprietari, creando notevoli disagi e incertezze". Il capogruppo Fi-Pdl chiede pertanto alla Giunta regionale se non ritenga che si possa configurare un abuso nel fatto di sanzionare improvvisamente i proprietari senza che prima vi sia stata la richiesta di un contratto di concessione e la definizione dell' importo da pagare. Bazzoni sollecita infine la Regione ad intervenire immediatamente per "sanare il pregresso annullando le sanzioni" e per "definire modalità precise per le concessioni", rendendo pubblici gli importi da pagare e soprattutto predisponendo l' invio dei bollettini agli interessati. (is) (Regione Emilia Romagna)



<p>CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA</p>
<p>23 GIU 2014</p>
<p>N. 9631</p>

Con gli alpini ecco i fiumi sicuri

Volontari ieri al lavoro per ripulire argini ed alveo del Reno a Cento e a Sant' Agostino.

CENTO Dal grande lavoro di pulizia di alveo e golena del Reno, in prossimità di Ponte Vecchio e Ponte Nuovo a Cento, all' intendo lavoro di taglio di infestanti dall' argine e dai piloni del ponte Bailey sul Panaro (Solara), fino all' esercitazione con idrovore sulla diga di Sant' Agostino.

Dopo l' aiuto portato in Emilia nel post sisma del 2012 e l' alluvione del gennaio scorso, con Fiumi Sicuri 2014 circa 550 alpini volontari del 2° raggruppamento Ana Lombardia - Emilia Romagna, hanno invaso ieri l' Alto Ferrarese e la Bassa Modenese per svolgere attività di formazione e addestramento sul rischio idraulico e di prevenzione sui fiumi Reno e Panaro. Un' iniziativa organizzata da Associazione nazionale alpini (raggruppamento interregionale), in collaborazione con Aipo e Stb, e patrocinio oneroso del Dipartimento nazionale di Protezione civile e Agenzia regionale di Protezione civile. A far visita ieri mattina alle centinaia di penne nere dispiegate in una decina di cantieri per l' esercitazione finalizzata al recupero ambientale e alla prevenzione sul territorio, Giuseppe Bonaldi (coordinatore nazionale Protezione civile Ana), Corrado Bassi (presidente commissione nazionale Protezione civile e consigliere nazionale Ana) e Sergio Pederzini (referente regionale Ana Rer). Dopo l' alzabandiera al Campo base allestito a Finale Emilia, dalle 7 (e fino alle 14.30) gli alpini erano già al lavoro. Primo, il ripristino (rimonda del secco, abbattimento alberi secchi, staccionate) di tre parchi e della pista ciclabile di Finale Emilia. Restituita nuova vita al Bosco dei Neonati, al parco dei Salesiani e ad altre aree verdi finali. Sotto lo sguardo attento dei tecnici di Aipo, intensi e decisivi gli interventi alpini, e tutti con attrezzatura Ana. Lungo il corso del Panaro hanno svolto controlli a tappeto sugli argini rispetto alla presenza di tane, ripulito l' argine in corrispondenza del ponte di Camposanto. Estirpati gli infestanti da argine, piloni di sostegno e asta idrometrica a Solara. Altrettanto esemplare l' attività sul Reno, coordinata dal Gruppo Ana di Cento in collaborazione con i volontari di Avtcpsa di Sant' Agostino, Cri di Cento, Croce Blu, Aeop e Sant' Agostino Soccorso. Sulla struttura Stb di Sant' Agostino, anche attività di formazione per i nuovi volontari per operare in sicurezza e, nello specifico sulla diga per l' uso di pompe idrovore (della Regione) per il sollevamento delle acque.

Svuotata la diga, gli alpini hanno svolto un attento controllo e la pulizia delle paratie. Cucina da campo per le 150 persone operative a S. Agostino, e stesso numero di volontari al lavoro a Cento, coordinati dal



locale Gruppo Ana. Sul cantiere di Ponte Vecchio, 38 volontari (arrivati da Brescia e Palazzolo sull'Oglio) hanno svolto attività di disboscamento e pulizia degli argini a ridosso del ponte, punto critico in caso di piena del fiume. Grande lavoro di sfalcio e pulizia anche sull'argine e nella gola di Ponte Nuovo. Attivati anche qui, oltre ai centesi, un'ottantina di alpini bresciani. Dopo essersi presi cura del territorio, per gli Alpini oggi è giorno di festa. Dalle ore 10.15 a Finale, sfilata, deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti di piazza Baccarini, intervento delle autorità ai giardini, messa e pranzo al Campo base. Presenti per l'occasione, il presidente nazionale Ana Sebastiano Favero e l'assessore regionale Paola Gazzolo.
Beatrice Barberini.

acqua ambiente fiumi

CENTO IERI NELLE AREE VICINE A PONTE VECCHIO E PONTE NUOVO.

Alpini al lavoro sugli argini con il progetto 'Fiumi sicuri'

Interventi ed esercitazioni anche alla diga di S. Agostino.

NON hanno certo battuto la fiacca i 550 alpini di Emilia Romagna e Lombardia che, ieri, hanno lavorato lungo gli argini di Reno e Panaro, nei parchi cittadini e sulla pista ciclabile di Finale Emilia nell'ambito del progetto 'Fiumi sicuri 2014'. Di buon mattino si sono aperti i cantieri, nel Ferrarese hanno guardato le aree vicine al Ponte Vecchio e Nuovo di Cento, dove hanno operato circa un centinaio di uomini provenienti dai distaccamenti dell'Associazione nazionale alpini di Brescia e Palazzolo, coordinati dal gruppo di Cento, nella pulizia del verde, l'abbattimento di piante che potrebbero intralciare il corso del fiume.

A Sant' Agostino invece, i lavori hanno interessato la diga sul Reno, con esercitazioni alle pompe idrovore, pulizia della grande infrastruttura, un'operazione fondamentale dopo le abbondanti piene che hanno interessato il territorio nel mese di gennaio. Alla diga erano impegnati 80 alpini dell'area bolognese, di Cento, coadiuvati dalla Protezione Civile di Sant' Agostino, coordinata da Ottorino Zanoli.

MA NON solo il ferrarese è stato interessato, anche lungo il corso di Reno e Panaro, nel Modenese, sono stati eseguiti lavori di disboscamento e pulitura. Tutto sotto l'occhio vigile dell'Aipo e del Servizio tecnico Bacino del Reno, che hanno ispezionato palmo a palmo i cantieri. Il coordinatore nazionale dell'Associazione nazionale alpini, Giuseppe Bonaldi, affiancato dal presidente e dal referente dell'associazione dell'Emilia Romagna, Corrado Bassi e Sergio Pederzini, hanno fatto un giro di perlustrazione. «Questa per noi - spiega Bonaldi - è un' esercitazione di protezione civile. Ne vengono eseguite 4 all' anno (tre in Lombardia; una in Emilia Romagna), nel corso delle quali vengono impegnati da un minimo di 600 ad un massimo di 1.200 alpini che operano per il recupero dell' ambiente. Oggi sono 550 gli alpini al lavoro: 350 nei cantieri, mentre gli altri si occupano delle attività logistiche nel campo allestito a Finale Emilia». Operazioni di questo tipo hanno anche un' importante funzione: «Aiutano i giovani ad avvicinarsi alla nostra associazione - prosegue Bonaldi -. Alcuni di loro sono presenti alle esercitazioni, perché vogliamo siano pronti ad entrare in azione in caso di necessità». Oggi l' iniziativa vedrà il suo capitolo finale: si partirà alle 10,30 a Finale Emilia con la sfilata delle 'penne nere' dal campo base, fino a raggiungere piazza Baccarini, dove sarà deposta una corona al

DOMENICA 22 GIUGNO 2014 | Il Resto del Carlino

Cento

CENTO ALLA ROCCA LA MOSTRA ANTEPRIMA
Sono previste prove per gli studenti in preparazione di Altopiano nella suggestiva cornice della Rocca della Rocca di Cento, mentre il corso di studi di Lettere, Roma con la sua immagine della roccia, di Luciano Biondi con "Persepolis e i suoi" e la mostra degli studenti Francesco Di Giacomo. Oggi, alle ore 10,30, l'apertura è dalle 14 alle 18. Ingresso gratuito.

CENTO IERI NELLE AREE VICINE A PONTE VECCHIO E PONTE NUOVO
Alpini al lavoro sugli argini con il progetto 'Fiumi sicuri'
Interventi ed esercitazioni anche alla diga di S. Agostino

CENTO PER LE COMUNALI
Prove di altissima: Fratelli d'Italia lancia messaggi a Fi e Lega

Al White Park' oggi una tappa del concorso di Miss Italia

SAISS Verona 2014, importante tappa del concorso di Miss Italia

LA SAGRA della PORCHETTA
13-14-15
20-21-22
GIUGNO
CORPORENO

MENU':
PRIMI PIATTI
SECONDI PIATTI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2016



<-- Segue

acqua ambiente fiumi

Monumento ai Caduti.
Valerio Franzoni.

FRANZONI VALERIO